

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Palladio(II) solfato anidro
Codice prodotto	181
C.A.S. Registry Number	13566-03-5
INDEX	Non disponibile
Numero EC	236-957-8
Peso molecolare	202.48 g/mol
Formula bruta	PdSO ₄

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale

Usi sconsigliati: vedere sezione 15

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39)
081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39)
055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39)
0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39)
02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologica d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023
Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”,
Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino
Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino
Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera
universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di
Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Metal Corr.	1	H290
Acute tox.	4	H302
Skin Corr.	1B	H314
Eye Dam.	1	H318
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410
EUH	071	Corrosivo per le vie respiratorie

2.2 Elementi dell’etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie
Consigli di prudenza	P260 Non respirare la polvere/i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

	P273	Non disperdere nell'ambiente
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
	P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere
	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
2.3	Altri pericoli	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
3.	COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI	
3.1	Sostanza: Palladio (II) solfato anidro	
	Numero CAS	13566-03-5
	Numero CE	236-957-8
	INDEX	Non disponibile
	Nr. REACH	Esente per quantità
	STA	LD50 orale > 1400 mg/kg bw (ratto)
	Fattore M acuto	100
	Fattore M cronico	10
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
	Ingestione	Chiamare subito un medico.
	Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
	Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.
	Raccomandazioni:	
	• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
	• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	NO
	• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
	• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
	• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Con guanti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Nessuno
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di ingestione, contatto con la pelle o gli occhi è necessario consultare un medico.
- 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**
- 5.1 Mezzi di estinzione**
Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata.
Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
Mezzi di estinzione non idonei Nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio può decomporsi sviluppando vapori tossici di ossidi di zolfo
- 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi dalla zona contaminata
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Utilizzare :
Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
Maschera semifacciale con filtri P2
- 6.2 Precauzioni ambientali**
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Evitare la formazione di polveri umidificando la zona con acqua e raccogliere con pale o scope.
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Lavare la zona contaminata con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
Nessuno
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Immagazzinare in un'area ventilata

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Il prodotto è fortemente igroscopico. Tenere in contenitori chiusi al riparo dall'umidità.

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Stoccare in deposito fresco ed asciutto al riparo dall'umidità.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I contenitori per lo stoccaggio devono essere omologati secondo la normativa ADR ed etichettati. Non utilizzare contenitori in metallo.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici La sostanza non presenta pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido cristallino

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

	Colore	Rosso bruno
	Odore	Inodore
	Punto di fusione / punto di congelamento	450 °C
	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile: il prodotto si decompone prima della ebollizione
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non definita
	pH	Non applicabile
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	Non applicabile
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	3.24 g /cc a 20° C
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	< 100 µm: 22.9 %
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Può essere corrosivo i metalli	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è stabile	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Non sono note reazioni pericolose.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Nessuna	
10.5	Materiali incompatibili	
	Nessuno	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di utilizzo.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	LD50 orale > 1400 mg/kg bw (ratto)
	Corrosione/irritazione cutanea	Causa lesioni alla pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Causa gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	PNEC (freshwater): 45 ng/L PNEC (marine water): 4.5 ng/L LC50 (4 days) 154 - 530 µg/L (fish) EC50 (48 h) 21.4 - 220 µg/L (invertebrates) NOEC (21 days) 14.3 - 102 µg/L (invertebrates) EC10 (21 days) 35.7 - 84.9 µg/L (invertebrates)
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4	Mobilità nel suolo	Non sono disponibili informazioni
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	1759
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	solido corrosivo, n.a.s. (palladio solfato anidro)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Classe 8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta 8 + pericoloso per l'ambiente
	IMDG Contaminante marino	SI
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023
Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Non è previsto trasporto di rinfuse.

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo**

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach	SI
	Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni	SI
	Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"	NO
	Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"	NO
	Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"	NO
	Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso	NO
	D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro	SI
	Direttiva 2014/103/UE "Adr"	NO
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)	NO
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione	NO
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni per determinati usi	Usò limitato Item 75
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	(vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Aggiornamento normativo

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PALLADIO(II) SOLFATO ANIDRO



Revisione n. IV – 08.03.2023

Sostituisce la revisione III - 17.12.2021

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI